

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE DAI CITTADINI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 66 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Azzano Decimo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato in data 28.02.1968 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. 0217/Pres.;

VISTE:

- la Variante n°34 al P.R.G.C., approvata con Deliberazioni del Consiglio Comunale n°33 in data 31.05.2005, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°45 dd. 08.11.2006;
- la variante n° 37 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°58 in data 02.08.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 51 dd. 19.12.2007;
- la variante n°38 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n° 111 in data 27.12.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 25 dd. 18.06.2008;
- la variante n° 49 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 31/01/2011, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°32 dd. 10/08/2011;
- la variante n° 62 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°102 in data 28/12/2012, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 dd. 30/01/2013;
- la legge regionale 23 febbraio 2007, n°5 e i rispettivi regolamenti approvati con i DD.PP.GG.RR. 17.09.2007, n° 0296/Pres e 20.03.2008, n° 086/Pres;
- la legge regionale 21 ottobre 2008 n°12;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n°16;
- la legge regionale 11 novembre 2009, n°19;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 50 di data 08/07/2013 con la quale veniva esaminata e adottata la variante n. 66 al Piano Regolatore Generale Comunale, variante redatta, ognuno per le proprie competenze, dai tecnici incaricati l'architetto CAMATTA Flavio e dal dott. Geologo PIVETTA Maurizio e che i compone dei seguenti documenti:

a) relativamente agli elaborati urbanistici di variante al PRGC:

A. Elaborati descrittivi:

1. Relazione, Asseverazioni;
2. Norme Tecniche di Attuazione;
3. Schede Normative;
4. Relazione Paesaggistica;
5. Relazione di incidenza su SIC/ZPS;

B. Elaborati grafici:

1. N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con indicazione richieste di variante;
2. N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con la zonizzazione di progetto;
3. N. 8 tavole grafiche scala 1:2000 con zonizzazione di progetto;
4. N. 1 tavola grafica scala 1:1000 con zonizzazione di progetto;

b) relativamente alla verifica di compatibilità idro-geologica:

1. Relazione;
2. Estratto Norme Tecniche di Attuazione-Asseverazione;

3. TAV n. 01 – Carta con l'ubicazione dei punti di variante;
4. TAV n. 02 – Carta litologica di superficie;
5. TAV n. 03 – Carta della profondità della falda e ubicazione dei pozzi;
6. TAV n. 04 – Carta del potenziale di liquefazione ricavato dal CPT secondo l'eurocodice 8;
7. TAV n. 05 – Carta dei bacini idrografici;
8. TAV n. 06 – Carta della pericolosità idraulica dell'autorità di bacino del fiume Livenza e dell'autorità di bacino del fiume Lemene e con aree proposte dal comune con la variante del 2004;
9. TAV n. 07 – Carta della zonizzazione geologica tecnica;

Richiamata la delibera n. 106 con cui la Giunta Comunale in data 20/06/2013, in qualità di autorità competente, ha ritenuto di non assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica la presente variante n. 66 al PRGC;

VISTO l'avviso di adozione della variante medesima, pubblicato sul BUR nr. 31 del 31/07/2013, nonché sul sito web del comune di Azzano Decimo;

ATTESA la regolarità dell'effettuazione del deposito degli atti e degli elaborati costituenti la variante e della relativa pubblicizzazione, espletata ai sensi dell'articolo 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. giusta documentazione in atti;

CONSIDERATO che nei termini previsti sono pervenute n. 15 opposizioni/osservazioni alla variante in argomento;

PROCEDUTO all'esame, valutazione e votazione in forma palese per l'accoglimento/rigetto delle singole osservazioni/opposizioni presentate come da documentazione consegnata dal professionista incaricato:

Osservazione n° 1

Prot. 15293 del 05/08/2013

Proponenti: **IMMOBILIARE ALEX S.A.S.**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 6 mappale 391 (ZTO C1,41 – Espansione di nuovo impianto)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede che l'area di proprietà, attualmente ricompresa nella ZTO C1,41 venga inserita in zona B2a. In quanto l'area è collocata lungo via Boscat che è già provvista delle opere di urbanizzazione necessarie.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

L'area oggetto di Variante risulta inedificata e carente di opere di urbanizzazione. Non è possibile, pertanto, l'inserimento in zona B2,a che riguarda i lotti liberi di completamento di ambiti prevalentemente edificati ed urbanizzati. E' possibile, invece, in relazione alla modesta estensione dell'ambito, inserirla in zona B2,b con predisposizione di una scheda normativa specifica che regola i criteri di attuazione, relativamente alla realizzazione delle infrastrutture primarie e ad eventuali ulteriori prescrizioni specifiche. Nel caso in questione

si ritiene indispensabile porre a carico del proponente la sistemazione del tratto di raccordo stradale tra via Boscat e via Sorgolade e la sua cessione al patrimonio pubblico. Conseguentemente, la richiesta è **parzialmente accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 2

Prot. 15478 del 07/08/2012

Proponenti: **BUTTIGNOL FABIO, BUTTIGNOL MAURA, BUTTIGNOL VANIA, GOBBATO LEONORA**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 21 mappali 765, 766, 768, 769 (ZTO C1,40 – espansione di nuovo impianto)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede che la previsione di C1,40 – espansione di nuovo impianto venga stralciata, e che l'area torni ad essere inserita in zona agricola E7 – agricole miste.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

La richiesta di stralcio, effettuata dai legittimi proprietari, manifesta disinteresse a dare attuazione alle nuove previsioni dello strumento urbanistico. Nell'ottica di contenere al massimo il consumo di territorio, si ritiene che la richiesta sia **accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 3

Prot. 18153 del 20/08/2013

Proponente: **FREGOLENT SANTE**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 5 mappale 60 (edificio agricolo con grado di protezione)

B. Contenuto dell'osservazione

In considerazione dello stato di conservazione dell'edificio, classificato nel P.R.G.C. vigente come meritevole di tutela, chiede lo stralcio del vincolo tipologico

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

In considerazione dello stato di consistenza e degrado dell'immobile e dell'assenza di valori tipo – morfologici propri dell'edilizia rurale locale, si ritiene che il vincolo possa essere rimosso.

L'osservazione, pertanto, è **accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 4

Prot. 16884 del 03/09/2013

Proponenti: **GASPAROTTO SANDRA MARIA**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 10 mappale 39 (edificio agricolo con grado di protezione)

B. Contenuto dell'osservazione

In considerazione dello stato di conservazione dell'edificio, classificato nel P.R.G.C. vigente come meritevole di tutela, chiede lo stralcio del vincolo tipologico

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

In considerazione dello stato di consistenza e degrado dell'immobile, si ritiene che, tra le due proposte alternative formulate nell'osservazione, quella che prevede la soppressione del vincolo tipologico sia preferibile a quella finalizzata ad introdurre una scheda normativa specifica.

Non si ritiene, comunque, di introdurre specificatamente indicazioni riguardo alla possibilità di traslazione della sagoma, in quanto disciplinata dall'art. 30 della Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del fare)."

L'osservazione è **parzialmente accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 5

Prot. 17004 del 04/07/2013

Proponenti: **GUERRA CORRADO – Amministratore Idealimmobiliare srl**

A. Oggetto dell'osservazione

ZTO P3

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede :

- a) di eliminare il vincolo di esproprio e procedurale che incide sull'area di proprietà rientrante nella zto P3,
- b) in subordine, eliminare il vincolo P3 parzialmente, rendendo edificabile la parte prospiciente la strada regionale 251, per inserire l'attività dei richiedenti ("la casa del turismo"), per meglio espletare la propria attività e trasferirla dalla zona residenziale di via Borgo Colle,
- c) di rendere edificabile con destinazione residenziale l'area di via Borgo Colle come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle Controdeduzioni alla Variante al PRGC n.49 e come assentito dalla Regione DGR n. 1347 del 14.7.2011 e riportato in Tav. PO/2 della stessa, per dar modo di trasferire l'attività in zona limitrofa ma più idonea (lungo la strada regionale).

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione non è ammissibile in quanto non attiene a punti specifici della Variante in oggetto.

D. Controdeduzione tecnica

L'osservazione **non è accoglibile** in quanto l'area non è stata oggetto di specifica individuazione con la presente Variante al PRGC. Potrà essere oggetto di valutazione con successiva variante.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 6

Prot. 17068 del 05/09/2013

Proponenti: **FRANCESCON GIANFRANCO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 13 mappale 143 (ZTO B2,b6 – residenziali di completamento con scheda normativa)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede lo stralcio della previsione di zona B2b prevista dalla variante n° 66 ed il suo inserimento in zona agricola o verde privato

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto.

D. Controdeduzione tecnica

L'osservazione è **accoglibile**, con inserimento del lotto stralciato in verde privato.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 7

Prot. 17173 del 06/09/2013

Proponenti: **MACORITTO VALENTINO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 29 mappale 358 (ZTO Verde Privato)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede che il mappale 358 venga trasformato in zona residenziale B2.b, al fine di realizzare un nuovo insediamento residenziale secondo i migliori criteri progettuali.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

Tra le tre alternative proposte, quella ritenuta compatibile con gli obiettivi della presente Variante, in quanto meno impattante nei confronti del contiguo bene da tutelare (villa Pedrina), è indicata con il numero 3 in allegato all'osservazione. Pertanto, l'osservazione è **parzialmente accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 8

Prot. 17258 del 09/09/2013

Proponenti: **MENEGAZZO MIRELLA, PEZZUTTI ROSINA RENATA, PIN MARIO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 17 mappali 1138 e altri (ZTO ZTO C1,41 – Espansione di nuovo impianto)

B. Contenuto dell'osservazione

I proponenti chiedono la modifica della scheda normativa dell'ambito in oggetto al fine di indicare graficamente l'area a verde (V) in adiacenza alla zona S26

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

La richiesta è finalizzata a concentrare lo standard a verde pubblico, a carico della nuova zona residenziale, lungo il margine verso l'area di parco urbano di Tiezzo, di prossima realizzazione.

La richiesta è **accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 9

Prot. 17275 del 09/09/2013

Proponente: **WALTER REGINATO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 31 mappale 1643 (ZTO B2,b – Residenziale di completamento)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente evidenzia che il mappale di proprietà riguarda un lotto già urbanizzato e chiede, pertanto, che questo venga inserito in zona B2,a con indice 0,8 mc/mq, così come i lotti limitrofi.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente, ma non attiene a punti inseriti nella Variante in oggetto.

D. Controdeduzione tecnica

Analogia istanza è stata esaminata preliminarmente alla redazione della presente Variante ed è stata ritenuta non compatibile e non inserita, pertanto, tra i punti che costituiscono la Variante stessa. Per tale ragione, l'osservazione **non è pertinente**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 10

Prot. 17276 del 09/09/2013

Proponente: **MARCUZ UGO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 21 mappali 93 e 532 (ZTO B2a – residenziale di completamento)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede lo stralcio della ZTO B2a sul mappale 532 e il suo inserimento in ZTO E7 agricola mista, riducendo la zona residenziale al solo mappale 93.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

La richiesta è **accoglibile**, in quanto finalizzata a far coincidere la pertinenza urbanistica con i limiti di proprietà, escludendo una porzione marginale, non utilizzabile autonomamente.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 11

Prot. 17281 del 09/09/2013

Proponenti: **FREGOLENT FLAVIANO**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 6 mappali 492, 717, 718 e Foglio 8 mappali 512, 513, 515 (edifici agricoli con grado di protezione)

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede:

1. la rettifica del tracciato stradale, non conforme allo stato dei luoghi
2. la modifica della destinazione d'uso dei fabbricati e dell'area di pertinenza dei fabbricati oggetto di osservazione, anche con conservazione tipologica, al fine di consentire un reale ed immediato recupero di detti immobili a fini residenziali.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

Con precedente Variante era stato soppresso il vincolo tipologico da alcuni fabbricati accessori.

Considerato lo stato di degrado in atto, si ritiene di convenire sull'opportunità di eliminare tale vincolo anche dai fabbricati principali.

Tale modifica non presuppone alcun cambiamento azzonativo.

Pertanto, si ritiene la richiesta **parzialmente accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come

da controdeduzione tecnica proposta
--

Osservazione n° 12

Prot. 17336 del 10/09/2013

Proponenti: **FURLANETTO STEFANO**

A. Oggetto dell'osservazione

Art. 3.6 delle norme tecniche di attuazione

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede che l'articolo 3.6 relativo alla definizione di "volume", ed in particolare agli elementi edilizi che non concorrono alla formazione del volume, venga ripristinato come da P.R.G.C. previgente.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto.

D. Controdeduzione tecnica

La richiesta è **accoglibile**, in quanto finalizzata ad apportare una correzione di errore materiale.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 13

Prot. 17339 del 10/09/2013

Proponenti: **GOBBO ANDREA**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 10 mappali 191 193

B. Contenuto dell'osservazione

Il proponente chiede la rimozione della perimetrazione di ZTO "A" - insediamenti storici, relativamente all'edificio, e relativa area di pertinenza, per il quale la variante adottata prevede lo stralcio del vincolo di protezione, consentendo così l'esecuzione di un intervento edilizio in sintonia con l'edificato residenziale circostante, e comunque con un necessario ridimensionamento dell'impianto planivolumetrico.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

La richiesta è **accoglibile**, inserendo l'immobile in zona agricola E7.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	

Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 14

Prot. 17346 del 10/09/2013

Proponenti: **CONSIGLIERI COMUNALI PDL**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 17 mappali 1138 e altri (ZTO C1,41 – Espansione di nuovo impianto)

B. Contenuto dell'osservazione

I proponenti chiedono che tra il Parco Urbano e gli edifici di futura costruzione, all'interno della zona C1,41 trovi uno spazio una fascia verde di alberatura, che si frapponga tra le nuove costruzioni e l'area destinata al verde pubblico, di almeno 15/20 metri di profondità.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è ammissibile in quanto attiene a punti specifici della Variante in oggetto ed è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.

D. Controdeduzione tecnica

L'osservazione non chiarisce se la fascia di verde proposta sia destinata ad incrementare la superficie di parco urbano, ad aumentare la dotazione di verde all'interno della zona C o a costituire soltanto una zona di filtro alberato, di proprietà privata, di decelerazione verso il parco.

Il primo caso potrebbe trovare soluzione esclusivamente attraverso una destinazione a zona S o mediante compensazione urbanistica, entrambe non introducibili in fase di esame delle osservazioni / opposizioni.

Gli altri due casi comporterebbero una riduzione sproporzionata ed arbitraria della superficie fondiaria, penalizzante in termini di applicazione dei parametri di edificazione. Si evidenzia come l'accoglimento dell'osservazione n°3, relativa al medesimo argomento, comporti un incremento della fascia di distacco tra le nuove edificazioni ed il parco urbano, grazie alla collocazione della quota di standard di verde prescritto lungo il lato di contatto dei due ambiti, perseguendo, nella sostanza, i medesimi obiettivi della presente istanza, nel rispetto delle procedure.

Ciò considerato, si ritiene che la presente richiesta **non sia accoglibile**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

Osservazione n° 15

Prot. 17346 del 10/09/2013

Proponenti: **CHIAROT DINO, DE PICCOLI VITTORINA**

A. Oggetto dell'osservazione

Foglio 6 mappale 665 (ZTO S17 – Attrezzature di interesse generale)

B. Contenuto dell'osservazione

I proponenti chiedono che l'area di proprietà venga svincolata dalla destinazione a ZTO S ed inserita in ZTO E6 – produttive agricole.

C. Ammissibilità dell'osservazione

L'osservazione è stata presentata entro i tempi previsti dalla legislazione vigente, ma non attiene a punti inseriti nella Variante in oggetto.

D. Controdeduzione tecnica

Analoga istanza è stata esaminata preliminarmente alla redazione della presente Variante ed è stata ritenuta non compatibile e non inserita, pertanto, tra i punti che costituiscono la Variante stessa. Per tale ragione, l'osservazione **non è pertinente**.

Consiglieri presenti	
Voti Favorevoli	
Voti Contrari	
Voti Astenuti	
Risultanza votazione	ACCOLTA/NON ACCOLTA/ACCOLTA PARZIALMENTE/come da controdeduzione tecnica proposta

PRESO ATTO che in data 09/12/2013 al n. 0023140 di protocollo comunale, il tecnico redattore della variante n. 66 in oggetto ha depositato la seguente documentazione integrativa/sostitutiva modificata a seguito dell'esame delle osservazioni/opposizioni pervenute:

- Controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni;
- Schede normative;
- Modifiche alla zonizzazione a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- P1 zonizzazione 1:5000 (n. 5 tavole);
- P2 zonizzazione 1:2000 (n. 8 tavole);
- P3 zonizzazione 1:1000 (n. 1 tavola);

RILEVATO pertanto che la summenzionata documentazione va a sostituire l'omologa già in atti ed esaminata dal consiglio comunale nella seduta del 08/07/2013;

RITENUTO conseguentemente di mantenere validi i seguenti documenti già adottati con la DCC. n. 56/2012:

- Relazione, Asseverazioni (testo conforme al dibattito consiglio dd. 08/07/2013);
- Relazione paesaggistica;
- Relazione di incidenza su S.I.C/Z.P.S.;
- Verifica di non assoggettabilità a VAS;
- R1 zonizzazione 1:5000 (n. 5 tavole);

ATTESO che la variante n°66 al PRGC si configura quale completamento del percorso urbanistico intrapreso con la precedente variante n°62 al PRGC di reiterazione quinquennale dei vincoli procedurali ed espropriativi, raccogliendo e risolvendo alcune situazioni puntuali evidenziate dalle richieste pervenute dai cittadini interessati, oltre che ad operare modifiche azionate necessarie per l'attuazione di opere pubbliche comunali ed alla riformulazione/integrazione di alcuni articolati delle vigenti Norme Tecniche Attuative del PRGC;

RICHIAMATI i contenuti dei punti di variante con cui si possono individuare i seguenti raggruppamenti tematici:

A - estensione zone residenziali: n. 39 richieste (3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 38, 46, 47, 50, 51, 53, 54, 55, 61, 64, 69, 74). Prevalentemente sono richieste di trasformazione da zona agricola/verde privato a zona residenziale B2, residenziali di completamento, e da considerare che le richieste n. 7, 55, 64 fanno riferimento alla stessa area, come le richieste n. 18 e 61;

B - stralcio zone edificabili: n. 12 richieste (40, 41, 42, 43, 45, 49, 56, 57, 58, 60, 71, 72). Riguardano quasi esclusivamente zone B2, residenziali di completamento. Le richieste n. 45 e 47 riguardano lo stralcio di due zone a destinazione industriale;

C - modifica norme tecniche/schede normative: n. 6 richieste (21, 24, 26, 28, 63, 66). Tre richieste sono proposte dagli uffici comunali;

D - modifiche riguardanti singoli edifici. n. 5 richieste (1, 2, 39, 48, 52). Due modifiche riguardano edifici posti lungo la viabilità per i quali si chiede la possibilità di demolizione con ricostruzione in arretramento rispetto alla sede stradale, gli altri riguardano edifici agricoli con un grado di tutela;

E - nuove aree assoggettate ad esproprio: n. 3 richieste (67, 68, 70). Tutte e tre le modifiche sono proposte dall'amministrazione comunale;

F - stralcio di aree soggette ad esproprio: n. 4 richieste (59, 62, 65, 73). Una delle richieste ha anche altri contenuti non rilevanti da un punto di vista urbanistico;

G - chiarimenti cartografici: n. 2 richieste (27, 37);

H - modifiche azzonative nell'ambito di zone destinate alle stesse funzioni: n. 3 richieste (23, 34, 44);

PRESO ATTO che per quanto riguarda la compatibilità geologica ed idraulica della variante summenzionata la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna in data 17/06/2013 ha espresso parere favorevole n°29/2013, referto che fa parte integrante della presente variante urbanistica circoscrivendone l'efficacia per le sole parti variate soggette alla verifica di cui alla L. R. 27/88, con esclusione del punto di variante n. 8;

VERIFICATO che per quanto concerne la compatibilità urbanistica il professionista incaricato ha provveduto a redigere apposita tabella allegata alla Relazione con riportata una valutazione in tal senso per ogni singola richiesta di variante;

VERIFICATO altresì che il Consiglio comunale nella seduta del 08/07/2013 ha provveduto ad esaminare, accogliere o rigettare le richieste sulla scorta della summenzionata verifica urbanistica;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio in ottemperanza alle decisioni consiliari adottate con la DCC n°50/2013 ha inviato la documentazione adottata della variante 66 alla ASS. n°6;

RICHIAMATO l'articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n°1265, con cui si prevede di sottoporre al parere igienico sanitario i piani regolatori generali, i piani regolatori particolareggiati e i regolamenti edilizi dei Comuni;

VERIFICATO che nella L.R. 5/2007 e s.m.i., norma quadro regionale in materia urbanistica esclusiva, non vi è traccia in merito alla necessità di acquisire tale responso igienico-sanitario e meno ancora in quale fase procedurale occorra ottenerlo;

ATTESO che la disciplina tuttora vigente per la formazione dei Piani Regolatori Generali Comunali e delle loro varianti è anche quella dettata dal DPGR n. 0481/Pres. dd. 05/05/1978 e dal DPGR n. 0826/Pres. dd. 15/09/1978, con cui si adottava e si approvava il Piano Urbanistico Regionale Generale (P.U.R.G.) del Friuli Venezia Giulia;

VERIFICATO che in merito alle competenze igienico-sanitarie delle UU.SS.LL. (ora AA.SS.SS) sulla formazione e/o variante al P.R.G.C. la Circolare n. 3 del 02/07/1990 "Criteri per la pianificazione urbanistica comunale degli insediamenti industriali-artigianali" prevede il coinvolgimento delle aziende sanitarie solo nel caso varianti urbanistiche relative ad insediamenti, ampliamenti e/o riconoscimenti di attività artigianali-industriali;

PRESO ATTO che per quanto attiene alle zone produttive artigianali/industriali "D" si rilevano attinenti ad una verifica igienico-sanitaria i seguenti punti presi in considerazione dalla variante n. 66 al PRGC e relativo esito consiliare dd. data 08/07/2013:

- a) punto n. 5: richiesta estensione zona B.2.a per mq. 1700; la richiesta contrasta con le direttive e le azioni di Piano in quanto limitrofa ad area industriale - NON ACCOLTA;
- b) punto n. 24: richiesta di possibilità di deroga in zona D2 fino all'altezza di m. 13 a distanza superiore a m. 100 dalle zone residenziali - NON ACCOLTA;
- c) punto n. 28: richiesta di calibrare lo standard di parcheggio di uso pubblico in zona "D" in funzione delle attività consentite; la richiesta non contrasta con le direttive e le azioni di Piano ed è compatibile con le previsioni di Piano Struttura - ACCOLTA;
- d) punto n. 34: richiesta di modifica da "D3 produttiva esistente in "D.2.2; la richiesta non contrasta con le direttive e le azioni di Piano ed è compatibile con le previsioni di Piano Struttura - ACCOLTA;
- e) punto n. 45: richiesta stralcio dell'area di proprietà dal comparto di zona "D2" per mq. 4609; la richiesta non contrasta con le direttive e le azioni di Piano ed è compatibile con le previsioni di Piano Struttura - ACCOLTA;
- f) punto n. 57: richiesta stralcio dell'area di proprietà dal comparto di zona "D2" per mq. 24546: la richiesta non contrasta con le direttive e le azioni di Piano e adegua la zonizzazione ad una situazione di fatto esistente - ACCOLTA;
- g) punto n. n. 62: richiesta stralcio PRPC di iniziativa pubblica con inserimento in zona "D.3.1" eliminazione vincolo "S11"; la richiesta non contrasta con le direttive e le azioni di Piano e adegua la zonizzazione ad una situazione di fatto esistente - ACCOLTA;

VERIFICATO pertanto che per quanto riguardano i punti summenzionati, in fase di adozione si è provveduto a:

1. non accogliere le richieste (punti nn. 5, 24);
2. eliminare le Z.T.O. "D2" (punti 45, 57);
3. recepire la normativa sui parcheggi già prevista dal DPGR 0126/95 e s.m.i. (punto 28);
4. modificare le D3 in D2 e viceversa confermando la Z.T.O produttiva riconosciuta con precedenti varianti al PRGC (punti 34, 62);

RITENUTO di conseguenza che per quanto riguarda la verifica dell'aspetto igienico-sanitario citata nella Circolare regionale n. 3 per le zone artigianali/industriali e con riguardo ai summenzionati punti pertinenti, non è necessaria viste le verifiche urbanistiche effettuate dal progettista della variante, nonché visto e preso atto degli esiti consiliari riportati nella DCC. n. 50/2013;

RILEVATO che i punti di variante nn. 44, 7, 55, 64, 69, 38 e 31 attengono anche alle zone territoriali omogenee residenziali di nuovo impianto "C.1";

VERIFICATO che il punto summenzionato n. 44 è relativo alla modifica azzonativa in

Z.T.O. B2.b5 di una parte dell'ambito vigente n. C1.174b, già a suo tempo approvato con precedente variante al Piano Regolatore Comunale;

PRESO ATTO che a seguito dell'accoglimento con la DCC n. 50/2013 di alcune richieste dei cittadini si sono identificati i seguenti nuovi ambiti di espansione in zona "C":

- ambito n. C1.39 (punti di variante nn. 7, 55, 64);
- ambito n. C1.40 (punto di variante n. 69);
- ambito n. C1.41 (punto di variante n. 38);
- ambito n. C1.42 (punto di variante n. 31);

RICHIAMATO l'esito della votazione espressa sull'osservazione n. 2 (Prot.n°0015478 del 07/08/2012) per cui il nuovo ambito attuativo C1.40 viene ad essere stralciato dalla presente variante;

VERIFICATO che le schede attuative dei summenzionati ambiti prevedono, oltre all'usuale infrastrutturazione dell'area, anche l'esecuzione di opere di raccordo alle reti pubbliche principali quali, collettori fognari, reti idriche, allargamenti e sistemazioni stradali extra ambito e piste ciclabili;

PRESO ATTO pertanto che tali prescrizioni integrative imposte ai nuovi ambiti attuativi sono un recepimento delle considerazioni espresse dalla competente ASS n. 6 con il parere pervenutoci in data 18/12/2012 al n. 0024604, con cui l'Azienda Sanitaria auspicava che nella formazione delle varianti al PRGC l'Amministrazione tenesse in debita considerazione la necessità di operare delle scelte urbanistiche mirate che tengano conto delle ripercussioni che anche la pianificazione territoriale provoca sulla c.d. qualità della vita dei cittadini azzanesi;

ATTESO che i rilievi posti sono fondati e comportano la necessità di impostare una nuova pianificazione urbanistica territoriale che necessariamente deve esaminare, verificare e risolvere anche le problematiche igienico-sanitarie sollevate, operando con il coinvolgimento di strutture terze (A.R.P.A., A.S.S. n.6, PROVINCIA di PORDENONE, REGIONE, enti ed associazioni varie) operanti sul territorio, tramite uno studio sull'intero territorio comunale con la predisposizione di una variante generale al vigente PRGC;

VERIFICATO che con la DCC n. 20 in data 19/05/2011 il Consiglio Comunale ha approvato le Direttive da seguire nella predisposizione delle varianti al PRGC;

ATTESO che con tale strumento preparatorio l'Amministrazione Comunale ha già inserito negli obiettivi (punto 4) la necessità di provvedere alla formazione di ulteriori strumenti settoriali, quali: Piano della Mobilità e dei Parcheggi, Piano della Zonizzazione Acustica, Piano e Regolamento Energetico e disposizioni per l'edilizia sostenibile, con lo scopo di supportare le nuove scelte pianificatorie tramite l'analisi di:

- salvaguardia e recupero degli elementi invariati ed identificativi del territorio (risorse naturali ed ambientali, patrimonio storico-archeologico-architettonico, paesaggio, struttura economica, infrastrutture, servizi, relazioni sociali, cultura);
- la valorizzazione delle componenti identitarie (luoghi, tradizioni, valori condivisi);
- lo sviluppo di forme di crescita materiale che limitano il consumo delle risorse non ripetibili (suolo, acqua, biodiversità, fonti energetiche, ecc.);
- l'innalzamento qualitativo dello standard di vita individuale e collettivo, in tutte le sue componenti fisiche e psichiche, quali : "salute e benessere psicologico, soddisfazione personale, benessere fisico e materiale, autonomia, autodeterminazione, competenza personale, capacità di vivere in modo indipendente, integrazione comunitaria, sviluppo

e realizzazione personale, tempo libero e normalizzazione”, secondo una delle definizioni piu’ ricorrenti dell’Organizzazione Mondiale della Sanità;

RICHIAMATI gli altri punti della variante n. 66 in parola e verificato che i medesimi attengono a modifiche concernenti:

- estensione zone residenziali, tramite trasformazione da zona agricola/verde privato a zona residenziale B2 contigua a ZTO già residenziale;
- stralcio zone edificabili, tramite trasformazione in aree agricole o a verde privato;
- modifica norme tecniche/schede normative, tramite minimi aggiustamenti al fine di rendere coerente la norma stessa;
- nuove aree assoggettate ad esproprio, necessarie per l’attuazione di interventi pubblici su siti già destinati a tale scopo;
- stralcio di aree soggette ad esproprio, non più necessarie per scopi di pubblica utilità;
- chiarimenti cartografici, tramite aggiustamenti al fine di rendere coerente la lettura grafica del piano;
- modifiche azzonative nell’ambito di zone destinate alle stesse funzioni, al fine di attagliare le previsioni urbanistiche ai limiti catastali;

RITENUTO pertanto e per le considerazioni su esposte che i punti di variante approvati con la presente delibera non necessitano di parere ai sensi dell’articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n°1265 l’ASS. n. 6;

ATTESA la necessità che le problematiche complesse e vaste poste dall’ASS. n. 6 con la nota n. 0024604 di protocollo in data 18/12/2012 debbano essere sviluppate e verificate del tramite la formazione di una variante generale al PRGC, nuovo strumento pianificatorio in cui le argomentazioni igienico-sanitario troveranno idonea ed esaustiva collocazione e soluzione progettuale;

RITENUTO infine di incaricare il Servizio della Programmazione e Promozione del Territorio a far adeguare gli elaborati grafici e la documentazione esaminata dal consiglio comunale in questa seduta conformemente agli esiti delle votazioni espresse sulle singole osservazioni/opposizioni nonché al dibattito complessivo generale;

VISTO il parere del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall’art. 49 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta non sia mero atto di indirizzo;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal segretario comunale ai sensi dell’art. 73, comma 4 dello Statuto comunale;

D E L I B E R A

1. di richiamare quanto sopra ad ogni effetto di Legge;
2. di approvare la Variante n. 66 al PRGC, adottata con DCC n°50/2013 introducendovi le modifiche conseguenti all’accoglimento, come sopra disposto, delle osservazioni ed opposizioni nei limiti proposti dall’arch. CAMATTA Flavio e composta dalla seguente documentazione depositata agli atti presso il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio:
 - a) relativamente agli elaborati urbanistici di variante al PRGC :
 - A. Elaborati descrittivi:
 1. Relazione, Asseverazioni;

2. Norme Tecniche di Attuazione (prot. 0023140/2013);
3. Schede Normative (prot. 0023140/2013);
4. Relazione Paesaggistica;
5. Relazione di incidenza su SIC/ZPS;
6. Relazione di non assoggettabilità a VAS;
7. Controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni (prot. 0023140/2013);
8. Modifiche alla zonizzazione a seguito dell'accoglimento delle osservazioni (prot.0023140/2013)

B. Elaborati grafici:

9. N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con indicazione richieste di variante;
- 10.N. 5 tavole grafiche scala 1:5000 con la zonizzazione di progetto (prot. 0023140/2013);
- 11.N. 8 tavole grafiche scala 1:2000 con zonizzazione di progetto (prot. 0023140/2013);
- 12.N. 1 tavola grafica scala 1:1000 con zonizzazione di progetto (prot. 0023140/2013);

redatti e sottoscritti dall'architetto CAMATTA Flavio su incarico dell'Amministrazione comunale;

b) relativamente alla verifica di compatibilità idro-geologica:

1. Relazione;
 2. Estratto Norme Tecniche di Attuazione-Asseverazione;
 3. TAV n. 01 – Carta con l'ubicazione dei punti di variante;
 4. TAV n. 02 – Carta litologica di superficie;
 5. TAV n. 03 – Carta della profondità della falda e ubicazione dei pozzi;
 6. TAV n. 04 – Carta del potenziale di liquefazione ricavato dal CPT secondo l'eurocodice 8;
 7. TAV n. 05 – Carta dei bacini idrografici;
 8. TAV n. 06 – Carta della pericolosità idraulica dell'autorità di bacino del fiume Livenza e dell'autorità di bacino del fiume Lemene e con aree proposte dal comune con la variante del 2004;
 9. TAV n. 07 – Carta della zonizzazione geologica tecnica;
- redatti e sottoscritti dal dott.geologo PIVETTA Maurizio;

3. di dare atto che le prescrizioni di cui al parere n°29/2013 emesso ai sensi della L.R. 27/88 e s.m.i. in data 17/06/2013 dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna fanno parte integrante della presente variante urbanistica;
4. di ritenere, per quanto in premessa, non necessario il parere igienico-sanitario ai sensi dell'articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n°1265 l'ASS. n. 6 in quanto referto non pertinente con i contenuti di questa variante;
5. di dare atto che ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 20/06/2013, la presente variante non è assoggettata alla procedura di VAS;
6. di incaricare il Responsabile del servizio Programmazione e Promozione del Territorio a sovrintendere a tutti i successivi e conseguenti adempimenti per l'approvazione e l'entrata in vigore della presente variante nonché eventualmente di adeguare gli elaborati di variante conformemente all'esito della presente deliberazione;

Allegati: